



Al Dirigente  
dell'Ufficio Scolastico Provinciale  
P.zza Alfieri n.30  
14100 ASTI

**OGGETTO: #iolavoroascuola**, le criticità della Scuola

Già quest'anno, ultimate le operazioni di immissione in ruolo, sono rimaste scoperte ben 32.217 cattedre, pari a più della metà del contingente delle immissioni in ruolo 2018/2019. A queste vanno poi sommati i 56.564 posti, tra organico di fatto e deroghe di sostegno da attribuire con incarichi al 30 giugno, la cui ritardata attivazione ha avuto ripercussioni molto negative sull'avvio dell'anno scolastico, tanto che ancora a novembre molte classi e molti studenti erano privi dei docenti in cattedra.

Per effetto delle ulteriori cessazioni dal servizio conseguenti all'entrata in vigore del meccanismo di "quota 100" e dei problemi irrisolti in materia di reclutamento, l'anno prossimo la situazione tenderà ad aggravarsi: la scuola vivrà una vera e propria condizione di emergenza, con oltre 150.000 cattedre e oltre 24.000 posti ATA scoperti. Anche la situazione astigiana non differisce da quella nazionale: in particolare, oltre alla difficoltà di nomina del personale supplente in tempo utile per garantire il corretto inizio delle lezioni, si segnala la criticità della mancanza del personale docente specializzato di sostegno. Il decreto ministeriale di attivazione dei percorsi di specializzazione non garantisce, per il Piemonte, la copertura dei posti scoperti attualmente. Ciò renderà assai difficile garantire il diritto allo studio degli studenti.

Le misure contenute nella Legge di Bilancio intervengono sul reclutamento del personale docente della scuola, introducendo non pochi elementi di novità che tuttavia non sono in grado di garantire un regolare avvio dell'anno scolastico.

Al fine di rimuovere alla radice una serie di criticità altrimenti destinate fatalmente a riproporsi, riteniamo indispensabile:

- prevedere una fase transitoria finalizzata all'immissione in ruolo dei docenti già abilitati o con tre anni di servizio (180 giorni per tre anni) e un consistente piano di assunzioni dei docenti per coprire gli oltre 150.000 posti liberi che ci saranno dal 1° settembre 2019
- consentire l'accesso alle procedure concorsuali per più classi di concorso
- garantire l'istituzione di corsi di specializzazione su sostegno per tutti gli ordini di scuola in numero adeguato al fabbisogno e alla stabilizzazione nell'organico di diritto dei 56.000 posti autorizzati tra organico di fatto e deroghe su sostegno su cui la scuola deve poter contare con continuità
- risolvere in modo chiaro e definitivo i problemi generati dalla vertenza dei diplomati magistrali
- definire organici adeguati, per tutte le Regioni, con l'obiettivo di diffondere il modello pedagogico/organizzativo del tempo pieno

Per questi motivi oggi, 12 marzo, siamo in piazza insieme alle/ai lavoratrici e lavoratori precari della scuola

**#iolavoroascuola**

Sit-in unitari di FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola RUA – SNALS Confasal  
davanti all'Ufficio Scolastico Provinciale

Asti, 12 marzo 2019

Il Segretario Prov.le  
FLC CGIL Asti  
*Monica Boero*

Il Segretario Prov.le Agg.to  
CISL Scuola FSUR Alessandria Asti  
F.to *Chiara Cerrato*

Il Segretario Prov.le  
UIL Scuola RUA Asti  
*Luciana Moiso*

Il Segretario Prov.le SNALS  
confasal Asti  
*Assunta Barone*